

Small Business Act:
"Una nuova politica produttiva"
(Think small first)

CATANIA, 5 MAGGIO 2011

ore 9,00

PALAZZO ESA

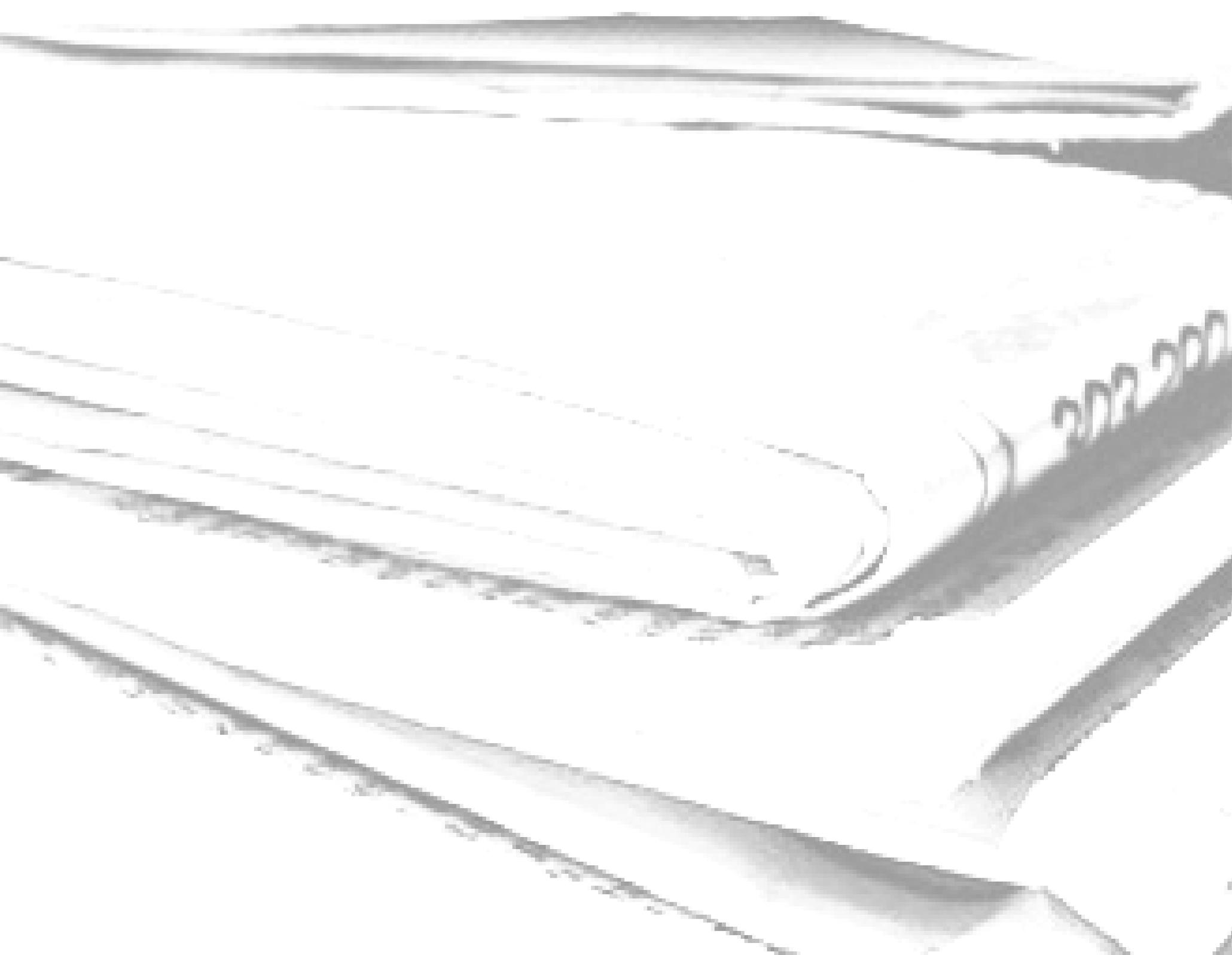
via Beato Bernardo, 5

rassegna stampa

a cura di

IRRESS
Sala stampa e Comunicazione

- 
- ✓ **Programma**
 - ✓ **Comunicati stampa**
 - ✓ **Presenze stampa**
 - ✓ **Rassegna stampa cartacea**
 - ✓ **Rassegna stampa web**
 - ✓ **Spazio dedicato sul sito "I Press"**
www.i-press.it



Programma dell'evento



Comunicati stampa



Convegno giovedì 5 maggio, ore 9.00, Palazzo Esa (via Beato Bernardo,5) - Catania

SMALL BUSINESS ACT "PENSARE IN PICCOLO" PER IL RILANCIO DELLE PMI SICILIANE

Catania – Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo **"Small Business Act" (Sba)**, la prima legge organica dell'Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d'azione in favore delle mPMI (micro, piccole e medie imprese), con l'intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro.

A poco più di un anno dalla firma del Presidente del Consiglio della direttiva sullo Sba, sono state molte infatti le misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane. Interventi che interessano quasi 6 milioni di imprese, società, cooperative e ditte individuali: un dato che fa balzare l'Italia ai primi posti tra i paesi che in Europa "pensano in piccolo", dando seguito allo slogan della Commissione U.E. "Think small first".

Puntuale arriva un momento di approfondimento e confronto promosso da **Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania** e **Aiti** (Associazione italiana tesorieri d'Impresa) Sicilia, per saperne di più sulla normativa e sugli effetti dello Sba in Sicilia: **giovedì 5 maggio** (ore **9.00**) al **Palazzo Esa** (via Beato Bernardo, 5) si terrà infatti il convegno **"Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)"**, organizzato in collaborazione con Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza). Sarà un dibattito fra le parti attive del tessuto economico siciliano, per sensibilizzare le micro, piccole e medie imprese sulla normativa italiana di attuazione dello Sba, che darà il via a un Tavolo Permanente di lavoro.

Dopo i saluti introduttivi del responsabile delegazione Aiti Sicilia **Roberto Marino**, del tesoriere di Confindustria Catania **Nino Mirabile**, del presidente Odcec Catania **Margherita Poselli**, del capo area Sicilia orientale Banca Nuova **Carmelo Lauritano**, del presidente Andaf Sicilia **Filippo D'Amico** e del responsabile delegazioni regionali Aiti **Rosario Maccarrone**, seguiranno gli interventi specifici sui settori di azione che spaziano dall'accesso facilitato al credito alla semplificazione amministrativa curati da: **Leone La Ferla** (presidente Piccola Industria di Confindustria Catania), **Francesco Renne** (docente area Finanza Fondazione Cuoia), **Vito U. Vavalli** (vice presidente Aiti) e di **Marco Vitale**, consigliere Odcec Catania.

La partecipazione al convegno da diritto a 4 c.f.p riconosciuti agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Collegandosi all'indirizzo www.odcec.ct.it sarà possibile trovare tutte le informazioni utili sulla programmazione dell'evento.

3 maggio 2011



Stamattina convegno al Palazzo Esa promosso da Confindustria Ct, Odcec Ct e Aiti

APPELLO ALLE MICROIMPRESE SICILIANE
«PENSATE IN PICCOLO PER DIVENTARE GRANDI, CONTRO LA CRISI C'È LO SBA»
Si apre la strada per la creazione di "Small business Act" Regionali



CATANIA - Pensare in piccolo per diventare grandi. Un richiamo ad una "apparente umiltà imprenditoriale" che suona quasi come una contraddizione, ma che in realtà non lo è. A saperlo sono ancora in poche, troppo poche micro, piccole e medie imprese (mPMI): le stesse che costituiscono all'incirca il 90% del tessuto produttivo nel Meridione (a fronte di un dato nazionale del 99%). C'è una "mano tesa" protesa verso queste realtà: si chiama "Small business Act" (Sba) e si traduce in semplificazione normativa, riduzione degli oneri amministrativi, apertura dei mercati che intendono mettere al centro di una nuova politica produttiva questa tipologia di aziende, permettendogli di lasciarsi alla spalle la crisi "divoratrice" di quella fetta sana dell'economia.

Sono dati significativi quelli emersi stamattina (5 maggio) a Palazzo Esa nel corso del **convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)"**, organizzato da

Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti Sicilia (Associazione italiana tesorieri d'Impresa) in collaborazione con Andaf, Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza): «Il comparto produttivo siciliano, formato in gran parte da micro imprese a gestione familiare - ha affermato il presidente Odcec Catania **Margherita Poselli** - risente della scarsa informazione sui tanti vantaggi e opportunità di crescita che lo Stato e l'Unione Europea riservano loro. Il convegno di oggi nasce proprio con l'obiettivo di far sapere ai nostri imprenditori che esistono gli strumenti e le soluzioni per superare la crisi. Al loro fianco - ha concluso la prof.ssa Poselli - svolgono un ruolo chiave i professionisti e in particolare i commercialisti, in grado di supportare le microaziende dalla fase di start-up a quella di crescita e consolidamento».

Dalla parole ai fatti, cosa vuol dire concretamente "Pensare in piccolo"? Come va interpretato? A rispondere il tesoriere di Confindustria Catania **Nino Mirabile**: «In due parole: fare rete. Non sarebbe ipotizzabile chiedere ai micro, piccoli e medi imprenditori un ridimensionamento delle aspettative e della competitività, una rinuncia al raggiungimento di livelli più elevati di benessere e prosperità. Andrebbe piuttosto considerata l'incentivazione di processi di aggregazione, attraverso strumenti quali il Fondo Italiano di Investimento, la costituzione di Ati (Associazione temporanea di imprese), i contratti di Rete, così da attuare una politica di aggregazione che abbatta i costi di produzione, gestionali e distributivi e le renda maggiormente competitive.

Se è vero che lo Sba rappresenta una corsia preferenziale per la piccola impresa, è anche vero che serve fare un passo avanti, come sottolineato da **Leone La Ferla**, presidente Piccola Industria di Confindustria Catania: «Definita l'ossatura normativa e i principi guida adesso occorre dare tempi certi alla loro attuazione sui diversi territori regionali.

A tal proposito, nell'ambito delle priorità della revisione dello Sba è stata aperta la strada a un migliore raccordo tra politiche nazionali e regionali, attraverso la creazione di Sba regionali che tengano conto delle peculiarità territoriali. Sarebbe ora auspicabile anche la nomina di un Mr. Pmi regionale, che rappresenti un interlocutore unico per le imprese industriali ed artigiane».

Al convegno hanno preso parte anche: il responsabile delegazione Aiti Sicilia **Roberto Marino** - coordinatore dei lavori - il capo area Sicilia orientale Banca Nuova **Carmelo Lauritano**, il presidente Andaf Sicilia **Filippo D'Amico**, il responsabile delegazioni regionali Aiti **Rosario Maccarrone, Francesco Renne** (docente area Finanza Fondazione Cuoa), **Vito U. Vavalli** (vice presidente Aiti) e **Marco Vitale**, consigliere Odcec Catania.

5 maggio 2011



Presenze stampa



Antenna Sicilia



Mediterraneo Sat





Rassegna stampa cartacea



GIORNALE DI SICILIA

Mercoledì 4 maggio, pag. 18

CONFINDUSTRIA

Small Business Act, sportelli unici Ue occasione di sviluppo

●●● **Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità dello Small Business Act, la prima legge organica dell'Ue, emanata nel 2008, in cui vengono definite le linee d'azione in favore delle micro, piccole e medie imprese, con l'intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro. Di tutto questo e altro si parlerà al convegno di Confindustria, Aiti Sicilia, Ordine dei commercialisti, Andaf, Marino Consulting, Banca Nuova e Banca Popolare di Vicenza, in programma domani, dalle 9, al Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5). Professionisti, imprenditori e rappresentanti del mondo del credito si confronteranno sugli effetti dello Small Business Act in Sicilia, sullo stato delle iniziative già operative nel territorio e sugli sviluppi legislativi previsti per il 2011.**



in breve

SANTA RITA
In vista della celebrazione... Oggi, nella chiesa di Santa Rita...

CALENDARIO

Il 5 maggio, dopo un anno, tornerà in...
Il 10 maggio, dopo un anno, tornerà in...

MEZZA MARCA, FINE OGGI

Il 5 maggio, dopo un anno, tornerà in...
Il 10 maggio, dopo un anno, tornerà in...

OMNIBUS

Centrali nucleari e radioattività ambientale...
Il ministro dell'Industria, Paolo Di Lorenzo...

LA DIETA MEDITERRANEA

Perché è la più sana e che cosa creano...
Così di formazione si affida la scuola di medicina...

WORKSHOP A ETNA EX PO

Un modello energetico sostenibile...
per guardare al futuro millenario...

OGGI

Mea di maggio al Santuario...
Nel santuario Roccamare di Santa Maria...

SALUTE IN CIBALI

Domenica e sabato, il cibo diventa...
scienza? Dal 2010, il cibo diventa...

Confindustria Catania, «Small business Act, una nuova politica produttiva»

Migliorare l'accesso delle piccole...
e medie imprese ai mercati, semplificando il contesto...

«Small business Act, una nuova politica produttiva»

Migliorare l'accesso delle piccole...
e medie imprese ai mercati, semplificando il contesto...

Centrali nucleari e radioattività ambientale

Il ministro dell'Industria, Paolo Di Lorenzo...
ha parlato di energia nucleare...

Mea di maggio al Santuario

Nel santuario Roccamare di Santa Maria...
si celebra la festa di maggio...

SALUTE IN CIBALI

Domenica e sabato, il cibo diventa...
scienza? Dal 2010, il cibo diventa...

INTERESSANTE INCONTRO CON LO SCRITTORE PER RAGAZZI

Lezioni agli studenti: «Leggi, che ti cambi»

Quando la prosa suggerisce il discorso...
lezioni agli studenti: «Leggi, che ti cambi»

Confindustria Catania, «Small business Act, una nuova politica produttiva»

Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese ai mercati, semplificando il contesto normativo di riferimento. È questo l'obiettivo dello «Small Business Act», l'iniziativa politica varata dalla Confederazione europea nel 2008 per promuovere la competitività delle Pmi. Il tema sarà al centro del convegno promosso da Confindustria Catania, Aiti Sicilia, Ordine dei commercialisti, Andaf, Marino Consulting, Banca Nuova e Banca Popolare di Vicenza, in programma oggi, 5 maggio, a partire dalle 9, a Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5). Professionisti, imprenditori e rappresentanti del mondo del credito si confronteranno sugli effetti dello Small Business Act in Sicilia, sullo stato delle iniziative già operative nel territorio e sugli sviluppi legislativi previsti per il 2011. Interverranno: Roberto Marino

CONVEGNO

«Collegato lavoro», per i contratti a tempo determinato...
sotto il termine per l'imputazione del licenziamento

BUON

Il 5 maggio, dopo un anno, tornerà in...
Il 10 maggio, dopo un anno, tornerà in...

Mea di maggio al Santuario

Nel santuario Roccamare di Santa Maria...
si celebra la festa di maggio...

SALUTE IN CIBALI

Domenica e sabato, il cibo diventa...
scienza? Dal 2010, il cibo diventa...

LA SICILIA
Catania
Giovedì 5 maggio pag. 36





Il primo giornale economico diffuso nell'Isola

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Istituzioni Ambiente No profit e Consumo
dal 1979

Giovedì 5 maggio, pag. 19

PILLOLE

Soluzioni per il mondo delle imprese

CATANIA – Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo "Small business act" (Sba) per le Mpmi (Micro, piccole e medie imprese). Su questo tema si svolgerà un incontro promosso da Confindustria Catania, Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania e Aiti Sicilia oggi alle 9 nel Palazzo Esa di via Beato Bernardo.



Gazzetta del Sud

Venerdì 6 maggio, pag. 30



Il tavolo con i relatori del convegno

Incontro commercialisti e Confindustria **Una ricetta anticrisi è il giusto sostegno alle microimprese**

Pensare in piccolo per diventare grandi. Un richiamo ad una “apparente umiltà imprenditoriale” che suona quasi come una contraddizione, ma che in realtà non lo è. A saperlo sono ancora in poche, troppo poche micro, piccole e medie imprese (mPMI): le stesse che costituiscono all'incirca il 90% del tessuto produttivo nel Meridione (a fronte di un dato nazionale del 99%). C'è una “mano tesa” protesa verso queste realtà: si chiama “Small business Act” (Sba) e si traduce in semplificazione normativa, riduzione degli oneri amministrativi, apertura dei mercati che intendono mettere al centro di una nuova politica produttiva questa tipologia di aziende, permettendogli di lasciarsi alla spalle la crisi “divoratrice” di quella fetta sana dell'economia.

Sono dati significativi quelli emersi ieri a Palazzo Esa nel corso del convegno “Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)”, organizzato da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti Sicilia (Associazione italiana tesoriери d'Impresa): «Il comparto pro-

duuttivo siciliano, formato in gran parte da micro imprese a gestione familiare – ha affermato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli – risente della scarsa informazione sui tanti vantaggi e opportunità di crescita che lo Stato e l'Unione Europea riservano loro. Il convegno nasce proprio con l'obiettivo di far sapere ai nostri imprenditori che esistono gli strumenti e le soluzioni per superare la crisi. Al loro fianco – ha concluso la prof. Poselli – svolgono un ruolo chiave i professionisti e in particolare i commercialisti, in grado di supportare le microaziende dalla fase di start-up a quella di crescita e consolidamento».

Dalla parole ai fatti, cosa vuol dire concretamente “Pensare in piccolo”? Come va interpretato? A rispondere il tesoriere di Confindustria Nino Mirabile: «In due parole: fare rete. Non sarebbe ipotizzabile chiedere ai micro, piccoli e medi imprenditori un ridimensionamento delle aspettative e della competitività, una rinuncia al raggiungimento di livelli più elevati di benessere e prosperità. Andrebbe piuttosto considerata l'incentivazione di processi di aggregazione”. ◀



Rassegna stampa web



Sei in: [Home](#) > [Le date](#) > CONVEGNO: SMALL BUSINESS ACT

CONVEGNO: SMALL BUSINESS ACT

UNA NUOVA POLITICA PRODUTTIVA

Palazzo Esa, 5 Maggio 2011 Orario d'inizio: 9:00 Durata: 1 giorno
via Beato Bernardo - 95125 Catania (CT)

Promotore

CONFINDUSTRIA CATANIA - Associazione degli Industriali della Provincia di Catania

Descrizione

Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese ai finanziamenti ed ai mercati, semplificando il contesto normativo di riferimento. E' questo l'obiettivo dello Small Business Act, l'iniziativa politica varata dalla Commissione europea nel 2008 per promuovere la competitività delle Pmi. Il tema sarà al centro del convegno promosso da Confindustria Catania, Aiti Sicilia, Ordine dei commercialisti, Andaf, Marino Consulting, Banca Nuova e Banca Popolare di Vicenza, in programma il 5 maggio alle ore 9.00, a Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5). Professionisti, imprenditori e rappresentanti del mondo del credito si confronteranno sugli effetti dello Small Business Act in Sicilia, sullo stato delle iniziative già operative nel territorio e sugli sviluppi legislativi previsti per il 2011.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI CATANIA

- Istituzionale
- Albo
- Formazione
- Tirocinanti
- Centri studi
- Aree scientifiche
- Area riservata

[Eventi](#)

- [Ordine DCEC](#)
- [Altri enti](#)

[ISI formazione](#)

[Modulistica](#)

[Normativa](#)

Area riservata

Nome utente

Password

[Homepage](#) | [Formazione](#) | [Eventi](#) | [Ordine DCEC](#)

Eventi Ordine DCEC

Gio 5 maggio 2011
Small Business Act: una nuova politica produttiva

Il convegno, organizzato da Confindustria Catania, dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Catania e dall'Associazione Italiana Tesorieri d'impresa, si terrà giovedì 5 maggio dalle ore 9.00 presso palazzo ESA - Via Beato Bernardo n. 5 - Catania.
L'evento è gratuito e valido ai fini della formazione professionale continua.

Allegati (cliccare su un elemento dell'elenco per aprire il file)

-  [Brochure evento](#)



IL CORRIERE DEL SUD.it

NUMERO IN EDICOLA

Edizione N. 4

10 aprile 2011



LIBRO IN VETRINA

La porta della felicità



[Leggi tutto](#)

Articoli de il Cds antecedenti il 2011

CHI È ONLINE

132 visitatori online

“Pensare in piccolo” per il rilancio delle pmi siciliane

Catania

MARTEDÌ 03 MAGGIO 2011 17:54 | SCRITTO DA REDAZIONE

Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo “Small Business Act” (Sba), la prima legge organica dell’Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d’azione in favore delle PMI (micro, piccole e medie imprese), con l’intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro.

A poco più di un anno dalla firma del Presidente del Consiglio della direttiva sullo Sba, sono state molte infatti le misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane. Interventi che interessano quasi 6 milioni di imprese, società, cooperative e ditte individuali: un dato che fa balzare l’Italia ai primi posti tra i paesi che in Europa “pensano in piccolo”, dando seguito allo slogan della Commissione U.E. “Think small first”.

Puntuale arriva un momento di approfondimento e confronto promosso da **Confindustria Catania**, **Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania** e **Aiti** (Associazione italiana tesoriere d’Impresa) Sicilia, per saperne di più sulla normativa e sugli effetti dello Sba in Sicilia: **giovedì 5 maggio** (ore 9.00) al **Palazzo Esa** (via Beato Bernardo, 5) si terrà infatti il convegno “**Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)**”, organizzato in collaborazione con **Andaf** (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), **Marino Consulting** e **Banca Nuova** (e con il contributo del Gruppo **Banca Popolare di Vicenza**). Sarà un dibattito fra le parti attive del tessuto economico siciliano, per sensibilizzare le micro, piccole e medie imprese sulla normativa italiana di attuazione dello Sba, che darà il via a un Tavolo Permanente di lavoro.

Dopo i saluti introduttivi del responsabile delegazione Aiti Sicilia **Roberto Marino**, del tesoriere di Confindustria Catania **Nino Mirabile**, del presidente Odcec Catania **Margherita Poselli**, del capo area Sicilia orientale Banca Nuova **Carmelo Lauritano**, del presidente Andaf Sicilia **Filippo D’Amico** e del responsabile delegazioni regionali Aiti **Rosario Maccarrone**, seguiranno gli interventi specifici sui settori di azione che spaziano dall’accesso facilitato al credito alla semplificazione amministrativa curati da: **Leone La Ferla** (presidente Piccola Industria di Confindustria Catania), **Francesco Renne** (docente area Finanza Fondazione Cuccia), **Vito U. Vavalli** (vice presidente Aiti) e di **Marco Vitale**, consigliere Odcec Catania.

La partecipazione al convegno da diritto a 4 c.f.p. riconosciuti agli iscritti all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Collegandosi all’indirizzo www.odcec.ct.it sarà possibile trovare tutte le informazioni utili sulla programmazione dell’evento.



il Quotidiano Siciliano.it Martedì

Prima Pagina | Cultura | Cronaca | Economia | Eventi | Gossip | Medicina e Salute | Musica

Small Business Act "pensare In Piccolo" Per Il Rilancio Delle Pmi Siciliane



Catania - Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo "Small Business Act" (Sba), la prima legge organica dell'Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d'azione in favore delle mPMI (micro, piccole e medie imprese), con l'intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro.

A poco più di un anno dalla firma del Presidente del Consiglio della direttiva sullo Sba, sono state molte infatti le misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane. Interventi che interessano quasi 6 milioni di imprese, società, cooperative e ditte individuali: un dato che fa balzare l'Italia ai primi posti tra i paesi che in Europa "pensano in piccolo", dando seguito allo slogan della Commissione U.E. "Think small first".

Puntuale arriva un momento di approfondimento e confronto promosso da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti (Associazione italiana tesorieri d'Impresa) Sicilia, per saperne di più sulla normativa e sugli effetti dello Sba in Sicilia: giovedì 5 maggio (ore 9.00) al Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5) si terrà infatti il convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)", organizzato in collaborazione con Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza). Sarà un dibattito fra le parti attive del tessuto economico siciliano, per sensibilizzare le micro, piccole e medie imprese sulla normativa italiana di attuazione dello Sba, che darà il via a un Tavolo Permanente di lavoro.

Dopo i saluti introduttivi del responsabile delegazione Aiti Sicilia Roberto Marino, del tesoriere di Confindustria Catania Nino Mirabile, del presidente Odcec Catania Margherita Poselli, del capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, del presidente Andaf Sicilia Filippo D'Amico e del responsabile delegazioni regionali Aiti Rosario Maccarrone, seguiranno gli interventi specifici sui settori di azione che spaziano dall'accesso facilitato al credito alla semplificazione amministrativa curati da: Leone La Ferla (presidente Piccola Industria di Confindustria Catania), Francesco Renne (docente area Finanza Fondazione Cuoia), Vito U. Vavalli (vice presidente Aiti) e di Marco Vitale, consigliere Odcec Catania.

La partecipazione al convegno da diritto a 4 c.f.p riconosciuti agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. Collegandosi all'indirizzo www.odcec.ct.it sarà possibile trovare tutte le informazioni utili sulla programmazione dell'evento.



Catania. Confindustria, convegno: “Small business act: una nuova politica produttiva”

3 maggio 2011

Migliorare l'accesso delle piccole e medie imprese ai finanziamenti ed ai mercati, semplificando il contesto normativo di riferimento. E' questo l'obiettivo dello Small Business Act, l'iniziativa politica varata dalla Commissione europea nel 2008 per promuovere la competitività delle Pmi. Il tema sarà al centro del convegno promosso da Confindustria Catania, Aiti Sicilia, Ordine dei commercialisti, Andaf, Marino Consulting, Banca Nuova e Banca Popolare di Vicenza, in programma il **5 maggio alle ore 9.00, a Palazzo Esa** (via Beato Bernardo, 5). Professionisti, imprenditori e rappresentanti del mondo del credito si confronteranno sugli effetti dello Small Business Act in Sicilia, sullo stato delle iniziative già operative nel territorio e sugli sviluppi legislativi previsti per il 2011.

Interverranno: Roberto Marino (Marino Consulting), Nino Mirabile, Tesoriere di Confindustria Catania, Margherita Poselli, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti, Carmelo Lauritano (Banca Nuova), Filippo D'Amico (Andaf), Leone La Ferla, Presidente Piccola Industria di Confindustria Catania, Francesco Renne, docente della Fondazione Cuoia, Vito Vavalli, Vicepresidente Aiti, Marco Vitale, consigliere dell'Ordine dei Commercialisti.

Post correlati

- [Duecento brevetti dalla St](#)
- [Umberto Seretti nuovo Vice Direttore Generale di Banca Nuova](#)
- [InterconfidiMed, ok al bilancio e affidamenti garantiti per 153 mln](#)
- [Catania. Da Confindustria help desk per le pmi operanti in Tunisia](#)
- [Catania. Confindustria: incontro tra imprenditori maltesi e catanesi](#)



Tags: [5 Maggio](#), [Aiti](#), [Banca Nuova](#), [Banca Popolare Di Vicenza](#), [Business Act](#), [catania](#), [Commissione Europea](#), [Confindustria](#), [Consigliere](#), [Ferla](#), [Fondazione Cuoia](#), [Marco Vitale](#), [Margherita](#), [Medie](#), [Mirabile](#), [Ordine Dei Commercialisti](#), [Piccola Industria](#), [Piccole E Medie Imprese](#), [Popolare Di Vicenza](#), [Renne](#) **Scritto in articoli non-firmati, news-catania** | [Commenti disabilitati](#)



Si terrà giovedì 5 maggio 2011, alle ore 9,00, presso il Palazzo Esa di Catania, il convegno promosso dall' Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti (Associazione italiana tesorieri d'Impresa) Sicilia su "Small Business Act – Pensare in piccolo per il rilancio delle imprese".

La Sba è la prima legge organica dell'Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d'azione in favore delle PMI (micro, piccole e medie imprese), con

l'intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro.

A poco più di un anno dalla firma del Presidente del Consiglio della direttiva sullo Sba, sono state molte infatti le misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane. Interventi che interessano quasi 6 milioni di imprese, società, cooperative e ditte individuali: un dato che fa balzare l'Italia ai primi posti tra i paesi che in Europa "pensano in piccolo", dando seguito allo slogan della Commissione U.E. "Think small first".

La partecipazione al convegno, che approfondirà nel dettaglio questa tematica, dà diritto a 4 c.f.p riconosciuti agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Collegandosi all'indirizzo www.odcec.ct.it sarà possibile trovare tutte le informazioni utili sulla programmazione dell'evento.



BlogSicilia®

blog di nome, giornale di fatto

0 commenti

“Small Business Act: una nuova politica produttiva”: il 5 maggio il convegno a Catania

3 maggio 2011 - Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo “Small Business Act” (Sba), la prima legge organica dell’Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d’azione in favore delle mPMI (micro, piccole e medie imprese), con l’intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro.

A poco più di un anno dalla firma del Presidente del Consiglio della direttiva sullo Sba, sono state molte infatti le misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane. Interventi che interessano quasi 6 milioni di imprese, società, cooperative e ditte individuali: un dato che fa balzare l’Italia ai primi posti tra i paesi che in Europa “pensano in piccolo”, dando seguito allo slogan della Commissione U.E. “Think small first”.

Puntuale arriva un momento di approfondimento e confronto promosso da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti (Associazione italiana tesorieri d’Impresa) Sicilia, per saperne di più sulla normativa e sugli effetti dello Sba in Sicilia: giovedì 5 maggio (ore 9.00) al Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5) si terrà infatti il convegno “Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)”, organizzato in collaborazione con Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza).

Sarà un dibattito fra le parti attive del tessuto economico siciliano, per sensibilizzare le micro, piccole e medie imprese sulla normativa italiana di attuazione dello Sba, che darà il via a un Tavolo Permanente di lavoro.

Dopo i saluti introduttivi del responsabile delegazione Aiti Sicilia Roberto Marino, del tesoriere di Confindustria Catania Nino Mirabile, del presidente Odcec Catania Margherita Poselli, del capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, del presidente Andaf Sicilia Filippo D’Amico e del responsabile delegazioni regionali Aiti Rosario Maccarrone, seguiranno gli interventi specifici sui settori di azione che spaziano dall’accesso facilitato al credito alla semplificazione amministrativa curati da: Leone La Ferla (presidente Piccola Industria di Confindustria Catania), Francesco Renne (docente area Finanza Fondazione Cuo), Vito U. Vavalli (vice presidente Aiti) e di Marco Vitale, consigliere Odcec Catania.

La partecipazione al convegno da diritto a 4 c.f.p riconosciuti agli iscritti all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Collegandosi all’indirizzo www.odcec.ct.it sarà possibile trovare tutte le informazioni utili sulla programmazione dell’evento.

Tags: "Small Business Act", odcec



CONFIDI AMOCI.IT
PERIODICO DI INFORMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA PER LE IMPRESE

È UN PROGETTO

FIDIMPRESA
CONFIDI DI SICILIA

SMALL BUSINESS ACT "PENSARE IN PICCOLO" PER IL RILANCIO DELLE PMI SICILIANE

di U.S.

CONVEGNO

Small Business Act:
"Una nuova politica produttiva"
(Think small first)

CATANIA - 5 MAGGIO 2011
ore 9:00
PALAZZO ESA
via Beato Bernardo, 5

Banca Nuova

ANDAF

Catania – Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo "Small Business Act" (Sba), la prima legge organica dell'Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d'azione in favore delle mPMI (micro, piccole e medie imprese), con l'intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro. A poco più di un anno dalla firma del Presidente del Consiglio della direttiva sullo Sba, sono state molte infatti le misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane. Interventi che interessano quasi 6 milioni di imprese, società, cooperative e ditte individuali: un dato che fa balzare l'Italia ai primi posti tra i paesi che in Europa "pensano in piccolo", dando seguito allo slogan della Commissione U.E. "Think small first". Puntuale arriva un momento di approfondimento e confronto promosso da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti (Associazione italiana tesorieri d'Impresa) Sicilia, per saperne di più sulla normativa e sugli effetti dello Sba in Sicilia: giovedì 5 maggio (ore 9.00) al Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5) si terrà infatti il convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)", organizzato in collaborazione con Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza). Sarà un dibattito fra le parti attive del tessuto economico siciliano, per sensibilizzare le micro, piccole e medie imprese sulla normativa italiana di attuazione dello Sba, che darà il via a un Tavolo Permanente di lavoro. Dopo i saluti introduttivi del responsabile delegazione Aiti Sicilia Roberto Marino, del tesoriere di Confindustria Catania Nino Mirabile, del presidente Odcec Catania Margherita Poselli, del capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, del presidente Andaf Sicilia Filippo D'Amico e del responsabile delegazioni regionali Aiti Rosario Maccarrone, seguiranno gli interventi specifici sui settori di azione che spaziano dall'accesso facilitato al credito alla semplificazione amministrativa curati da: Leone La Ferla (presidente Piccola Industria di Confindustria Catania), Francesco Renne (docente area Finanza Fondazione Cuoa), Vito U. Vavalli (vice presidente Aiti) e di Marco Vitale, consigliere Odcec Catania. La partecipazione al convegno da diritto a 4 c.f.p riconosciuti agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. Collegandosi all'indirizzo www.odcec.ct.it sarà possibile trovare tutte le informazioni utili sulla programmazione dell'evento.



BOOKMARK

Catania (Catania): Oggi convegno sul Small Business Act "Pensare in Piccolo" per il rilancio delle Pmi siciliane

STAMPA

di PINA PAFUMI - Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo "Small Business Act" (Sba), la prima legge organica dell'Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d'azione in favore delle mPMI (micro, piccole e medie imprese), con l'intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro. Come riporta una nota pubblicata dall'ufficio stampa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, a poco più di un anno dalla firma del Presidente del Consiglio della direttiva sullo Sba, sono state molte infatti le misure innovative per accrescere la competitività delle piccole e medie imprese italiane. Interventi che interessano quasi 6 milioni di imprese, società, cooperative e ditte individuali: un dato che fa balzare l'Italia ai primi posti tra i paesi che in Europa "pensano in piccolo", dando seguito allo slogan della Commissione U.E. "Think small first". Puntuale arriva un momento di approfondimento e confronto promosso da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti (Associazione italiana tesoriere d'Impresa) Sicilia, per saperne di più sulla normativa e sugli effetti dello Sba in Sicilia: giovedì 5 maggio (ore 9.00) al Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5) si terrà infatti il convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)", organizzato in collaborazione con Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza). Sarà un dibattito fra le parti attive del tessuto economico siciliano, per sensibilizzare le micro, piccole e medie imprese sulla normativa italiana di attuazione dello Sba, che darà il via a un Tavolo Permanente di lavoro. Dopo i saluti introduttivi del responsabile delegazione Aiti Sicilia Roberto Marino, del tesoriere di Confindustria Catania Nino Mirabile, del presidente Odcec Catania Margherita Poselli, del capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, del presidente Andaf Sicilia Filippo D'Amico e del responsabile delegazioni regionali Aiti Rosario Maccarrone, seguiranno gli interventi specifici sui settori di azione che spaziano dall'accesso facilitato al credito alla semplificazione amministrativa curati da: Leone La Ferla (presidente Piccola Industria di Confindustria Catania), Francesco Renne (docente area Finanza Fondazione Cuoq), Vito U. Vavalli (vice presidente Aiti) e di Marco Vitale, consigliere Odcec Catania. La partecipazione al convegno da diritto a 4 c.f.p riconosciuti agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

[« Torna Indietro](#)



martedì 10 maggio 2011

Gazzetta del Sud *online*

> Catania (06/05/2011)

[Torna Indietro](#)

Una ricetta anticrisi è il giusto sostegno alle microimprese

Pensare in piccolo per diventare grandi. Un richiamo ad una "apparente umiltà imprenditoriale" che suona quasi come una contraddizione, ma che in realtà non lo è. A saperlo sono ancora in poche, troppo poche micro, piccole e medie imprese (mPMI): le stesse che costituiscono all'incirca il 90% del tessuto produttivo nel Meridione (a fronte di un dato nazionale del 99%). C'è una "mano tesa" protesa verso queste realtà: si chiama "Small business Act" (Sba) e si traduce in semplificazione normativa, riduzione degli oneri amministrativi, apertura dei mercati che intendono mettere al centro di una nuova politica produttiva questa tipologia di aziende, permettendogli di lasciarsi alla spalle la crisi "divoratrice" di

quella fetta sana dell'economia.

Sono dati significativi quelli emersi ieri a Palazzo Esa nel corso del convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)", organizzato da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti Sicilia (Associazione italiana tesoriere d'Impresa): «Il comparto produttivo siciliano, formato in gran parte da micro imprese a gestione familiare - ha affermato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli - risente della scarsa informazione sui tanti vantaggi e opportunità di crescita che lo Stato e l'Unione Europea riservano loro. Il convegno nasce proprio con l'obiettivo di far sapere ai nostri imprenditori che esistono gli strumenti e le soluzioni per superare la crisi. Al loro fianco - ha concluso la prof. Poselli - svolgono un ruolo chiave i professionisti e in particolare i commercialisti, in grado di supportare le microaziende dalla fase di start-up a quella di crescita e consolidamento».

Dalle parole ai fatti, cosa vuol dire concretamente "Pensare in piccolo"? Come va interpretato? A rispondere il tesoriere di Confindustria Nino Mirabile: «In due parole: fare rete. Non sarebbe ipotizzabile chiedere ai micro, piccoli e medi imprenditori un ridimensionamento delle aspettative e della competitività, una rinuncia al raggiungimento di livelli più elevati di benessere e prosperità. Andrebbe piuttosto considerata l'incentivazione di processi di aggregazione».



MICROIMPRESE, RICETTA CONTRO LA CRISI

BY ADMIN · MAGGIO 6, 2011 · POST A COMMENT

 Mi piace  1 **Redazione Web Sebastiano Bella 6/5/11**

APPELLO ALLE MICROIMPRESE SICILIANE

«PENSATE IN PICCOLO PER DIVENTARE GRANDI, CONTRO LA CRISI C'È LO SBA»

Si apre la strada per la creazione di "Small business Act" Regionali

CATANIA – Pensare in piccolo per diventare grandi. Un richiamo ad una "apparente umiltà imprenditoriale" che suona quasi come una contraddizione, ma che in realtà non lo è. A saperlo sono ancora in poche, troppo poche micro, piccole e medie imprese (mPMI): le stesse che costituiscono all'incirca il 90% del tessuto produttivo nel Meridione (a fronte di un dato nazionale del 99%). C'è una "mano tesa" protesa verso queste realtà: si chiama "Small business Act" (Sba) e si traduce in semplificazione normativa, riduzione degli oneri amministrativi, apertura dei mercati che intendono mettere al centro di una nuova politica produttiva questa tipologia di aziende, permettendogli di lasciarsi alla spalle la crisi "divoratrice" di quella fetta sana dell'economia. Sono dati significativi quelli emersi stamattina (5 maggio) a Palazzo Esa nel corso del convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)", organizzato da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti Sicilia (Associazione italiana tesoriere d'Impresa) in collaborazione con Andaf, Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza): «Il comparto produttivo siciliano, formato in gran parte da micro imprese a gestione familiare – ha affermato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli – risente della scarsa informazione sui tanti vantaggi e opportunità di crescita che lo Stato e l'Unione Europea riservano loro. Il convegno di oggi nasce proprio con l'obiettivo di far sapere ai nostri imprenditori che esistono gli strumenti e le soluzioni per superare la crisi. Al loro fianco – ha concluso la prof.ssa Poselli – svolgono un ruolo chiave i professionisti e in particolare i commercialisti, in grado di supportare le microaziende dalla fase di start-up a quella di crescita e consolidamento». Dalla parole ai fatti, cosa vuol dire concretamente "Pensare in piccolo"? Come va interpretato? A rispondere il tesoriere di Confindustria Catania Nino Mirabile: «In due parole: fare rete. Non sarebbe ipotizzabile chiedere ai micro, piccoli e medi imprenditori un ridimensionamento delle aspettative e della competitività, una rinuncia al raggiungimento di livelli più elevati di benessere e prosperità. Andrebbe piuttosto considerata l'incentivazione di processi di aggregazione, attraverso strumenti quali il Fondo Italiano di Investimento, la costituzione di Aiti (Associazione temporanea di imprese), i contratti di Rete, così da attuare una politica di aggregazione che abbatta i



costi di produzione, gestionali e distributivi e le renda maggiormente competitive. Se è vero che lo Sba rappresenta una corsia preferenziale per la piccola impresa, è anche vero che serve fare un passo avanti, come sottolineato da Leone La Ferla, presidente Piccola Industria di Confindustria Catania: «Definita l'ossatura normativa e i principi guida adesso occorre dare tempi certi alla loro attuazione sui diversi territori regionali. A tal proposito, nell'ambito delle priorità della revisione dello Sba è stata aperta la strada a un migliore raccordo tra politiche nazionali e regionali, attraverso la creazione di Sba regionali che tengano conto delle peculiarità territoriali. Sarebbe ora auspicabile anche la nomina di un Mr. Pmi regionale, che rappresenti un interlocutore unico per le imprese industriali ed artigiane». Al convegno hanno preso parte anche: il responsabile delegazione Aiti Sicilia Roberto Marino –

coordinatore dei lavori – il capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, il presidente Andaf Sicilia Filippo D'Amico, il responsabile delegazioni regionali Aiti Rosario Maccarrone, Francesco Renne (docente area Finanza Fondazione Cuoq), Vito U. Vavalli (vice presidente Aiti) e Marco Vitale, consigliere Odcec Catania.



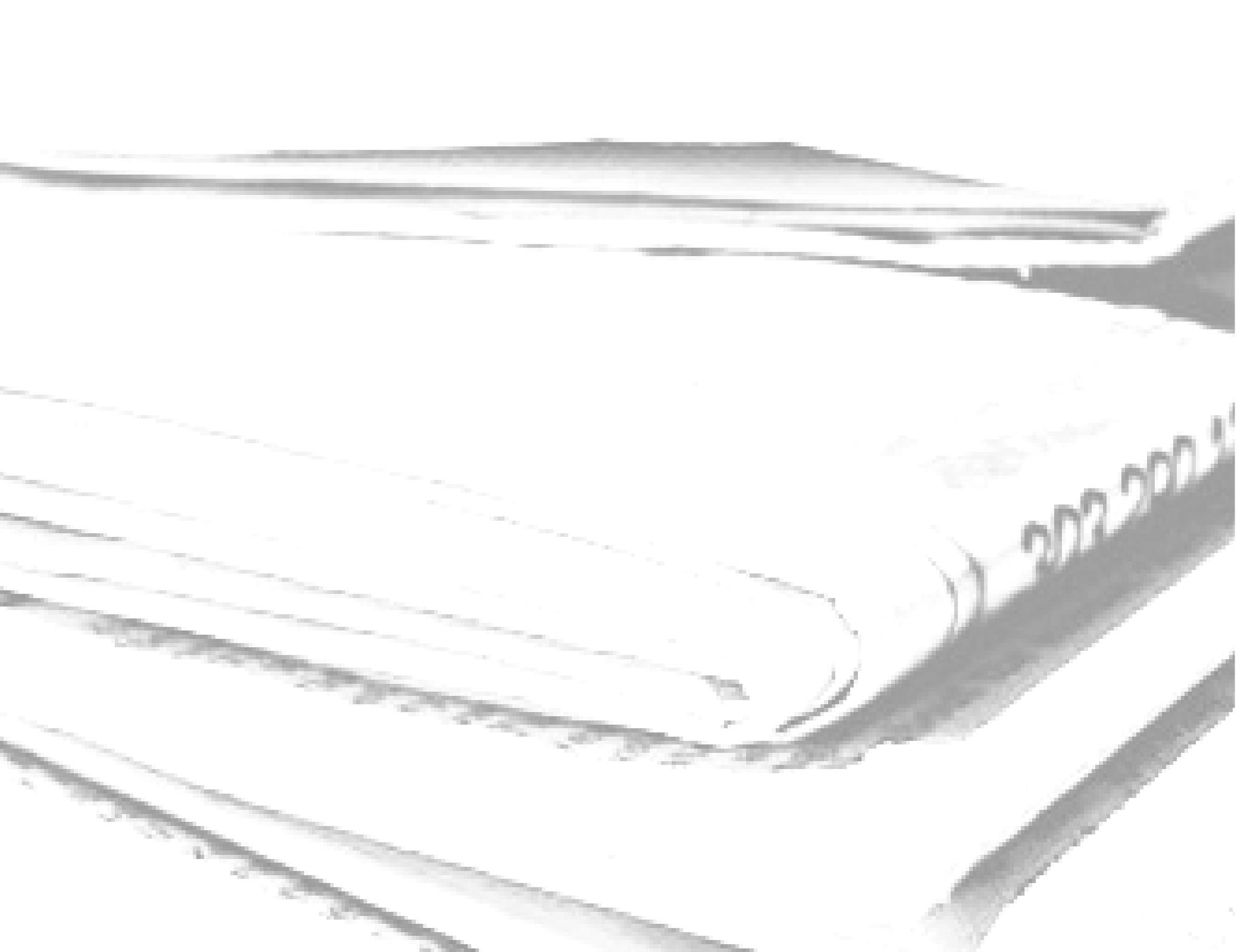
Catania (Catania): Imprese, si apre la strada per la creazione di "Small business Act"

SICILIA: 8/05/2011 | Pubblicato da Pina Pafumi | Generica

STAMPA

di **PINA PAFUMI** - Pensare in piccolo per diventare grandi. Un richiamo ad una "apparente umiltà imprenditoriale" che suona quasi come una contraddizione, ma che in realtà non lo è. Come riporta una nota pubblicata dall'ufficio stampa dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, "A saperlo sono ancora in poche, troppo poche micro, piccole e medie imprese (Mpmi): le stesse che costituiscono all'incirca il 90% del tessuto produttivo nel Meridione (a fronte di un dato nazionale del 99%). C'è una "mano tesa" protesa verso queste realtà: si chiama "Small business Act" (Sba) e si traduce in semplificazione normativa, riduzione degli oneri amministrativi, apertura dei mercati che intendono mettere al centro di una nuova politica produttiva questa tipologia di aziende, permettendogli di lasciarsi alla spalla la crisi "divoratrice" di quella fetta sana dell'economia. Sono dati significativi quelli emersi nei giorni scorsi a Palazzo Esa nel corso del convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)", organizzato da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odœc) di Catania e Aitî Sicilia (Associazione italiana tesoriere d'Impresa) in collaborazione con Andaf, Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza): «Il comparto produttivo siciliano, formato in gran parte da micro imprese a gestione familiare - ha affermato il presidente Odœc Catania Margherita Poselli - risente della scarsa informazione sui tanti vantaggi e opportunità di crescita che lo Stato e l'Unione Europea riservano loro. Il convegno di oggi nasce proprio con l'obiettivo di far sapere ai nostri imprenditori che esistono gli strumenti e le soluzioni per superare la crisi. Al loro fianco - ha concluso la prof.ssa Poselli - svolgono un ruolo chiave i professionisti e in particolare i commercialisti, in grado di supportare le microaziende dalla fase di start-up a quella di crescita e consolidamento». Dalla parola ai fatti, cosa vuol dire concretamente "Pensare in piccolo"? Come va interpretato? A rispondere il tesoriere di Confindustria Catania Nino Mirabile: «In due parole: fare rete. Non sarebbe ipotizzabile chiedere ai micro, piccoli e medi imprenditori un ridimensionamento delle aspettative e della competitività, una rinuncia al raggiungimento di livelli più elevati di benessere e prosperità. Andrebbe piuttosto considerata l'incentivazione di processi di aggregazione, attraverso strumenti quali il Fondo Italiano di Investimento, la costituzione di Ati (Associazione temporanea di imprese), i contratti di Rete, così da attuare una politica di aggregazione che abbatta i costi di produzione, gestionali e distributivi e le renda maggiormente competitive. Se è vero che lo Sba rappresenta una corsia preferenziale per la piccola impresa, è anche vero che serve fare un passo avanti, come sottolineato da Leone La Ferla, presidente Piccola Industria di Confindustria Catania: «Definita l'ossatura normativa e i principi guida adesso occorre dare tempi certi alla loro attuazione sui diversi territori regionali. A tal proposito, nell'ambito delle priorità della revisione dello Sba è stata aperta la strada a un migliore raccordo tra politiche nazionali e regionali, attraverso la creazione di Sba regionali che tengano conto delle peculiarità territoriali. Sarebbe ora auspicabile anche la nomina di un Mr. Pmi regionale, che rappresenti un interlocutore unico per le imprese industriali ed artigiane». Al convegno hanno preso parte anche: il responsabile delegazione Aitî Sicilia Roberto Marino - coordinatore dei lavori - il capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, il presidente Andaf Sicilia Filippo D'Amico, il responsabile delegazioni regionali Aitî Rosario Maccarrone, Francesco Renne (docente area Finanza Fondazione Cuoa), Vito U. Vavalli (vice presidente Aitî) e Marco Vitale, consigliere Odœc Catania.

[« Torna Indietro](#)



Foto



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI CATANIA





Spazio “ I Press”



COMMERCIALISTI, "SMALL BUSINESS ACT"

MARTEDÌ 03 MAGGIO 2011 09:00 - REDAZIONE IPRESS News - Ultime notizie

Share Mi piace Tweet 0 0 tweet LinkedIn Buzz 0

Accesso al credito, pagamenti veloci, semplificazione, sportelli unici: sono tante le novità del nuovo "Small Business Act" (Sba), la prima legge organica dell'Unione Europea, emanata nel 2008, in cui vengono definite precise linee d'azione in favore delle mPMI (micro, piccole e medie imprese), con l'intento di porle al centro dei processi decisionali e rafforzare la creazione di posti di lavoro.



Puntuale arriva un momento di approfondimento e confronto promosso da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti di Catania e Aiti (Associazione italiana tesoriere d'Impresa) Sicilia, per saperne di più sulla normativa e sugli effetti dello (ore 9.00) al Palazzo Esa (via Beato Bernardo, 5) si terrà infatti il convegno "Small Business Act: una nuova politica p organizzato in collaborazione con Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), Marino Consulting e Banca Nuc Banca Popolare di Vicenza).

Dopo i saluti introduttivi del responsabile delegazione Aiti Sicilia Roberto Marino, del tesoriere di Confindustria Catania Nino Miral Margherita Poselli, del capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, del presidente Andaf Sicilia Filippo D'Am regionali Aiti Rosario Maccarrone, seguiranno gli interventi specifici sui settori di azione che spaziano dall' accesso facilitata amministrativa curati da: Leone La Ferla (presidente Piccola Industria di Confindustria Catania), Francesco Renne (docente area Vavalli (vice presidente Aiti) e di Marco Vitale, consigliere Odcec Catania.

La partecipazione al convegno da diritto a 4 c.f.p riconosciuti agli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Collegandosi all'indirizzo www.odcec.ct.it sarà possibile trovare tutte le informazioni utili sulla programmazione dell'evento.

MICROIMPRESE, RICETTA ANTICRISI

GROVEDÌ 05 MAGGIO 2011 09:00 - REDAZIONE IPRESS News - Ultime notizie

Share Mi piace Tweet 0 0 tweet LinkedIn Buzz 0



CATANIA - Pensare in piccolo per diventare grandi. Un richiamo ad una "apparente umiltà imprenditoriale" che suona quasi come una contraddizione, ma che in realtà non lo è. A saperlo sono ancora in poche, troppo poche micro, piccole e medie imprese (mPMI): le stesse che costituiscono all'incirca il 90% del tessuto produttivo nel Meridione (a fronte di un dato nazionale del 99%).

C'è una "mano tesa" protesa verso queste realtà: si chiama "Small business Act" (Sba) e si traduce in semplificazione normativa, riduzione degli oneri amministrativi, apertura dei mercati che intendono mettere al centro di una nuova politica produttiva questa tipologia di aziende, permettendogli di lasciarsi alla spalle la crisi "divoratrice" di quella fetta sana dell'economia.

Sono dati significativi quelli emersi stamattina (5 maggio) a Palazzo Esa nel corso del convegno "Small Business Act: una nuova politica produttiva (Think small first)", organizzato da Confindustria Catania, Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti contabili (Odcec) di Catania e Aiti Sicilia (Associazione italiana tesoriere d'Impresa) in collaborazione con Andaf, Marino Consulting e Banca Nuova (e con il contributo del Gruppo Banca Popolare di Vicenza): «Il comparto produttivo siciliano, formato in gran parte da micro imprese a gestione familiare - ha affermato il presidente Odcec Catania Margherita Poselli - risente della scarsa informazione sui tanti vantaggi e opportunità di crescita che lo Stato e l'Unione Europea riservano loro. Il convegno di oggi nasce proprio con l'obiettivo di far sapere ai nostri imprenditori che esistono gli strumenti e le soluzioni per superare la crisi. Al loro fianco - ha concluso la prof.ssa Poselli - svolgono un ruolo chiave i professionisti e in particolare i commercialisti, in grado di supportare le microaziende dalla fase di start-up a quella di crescita e consolidamento».

Dalla parole ai fatti, cosa vuol dire concretamente "Pensare in piccolo"? Come va interpretato? A rispondere il tesoriere di Confindustria Catania Nino Mirabile: «In due parole: fare rete. Non sarebbe ipotizzabile chiedere ai micro, piccoli e medi imprenditori un ridimensionamento delle aspettative e della competitività, una rinuncia al raggiungimento di livelli più elevati di benessere e prosperità. Andrebbe piuttosto considerata l'incentivazione di processi di aggregazione, attraverso strumenti quali il Fondo Italiano di Investimento, la costituzione di Aiti (Associazione temporanea di imprese), i contratti di Rete, così da attuare una politica di aggregazione che abbatta i costi di produzione, gestionali e distributivi e la renda maggiormente competitive.

Se è vero che lo Sba rappresenta una corsa preferenziale per la piccola impresa, è anche vero che serve fare un passo avanti, come sottolineato da Leone La Ferla, presidente Piccola Industria di Confindustria Catania: «Definita l'ossatura normativa e i principi guida adesso occorre dare tempi certi alla loro attuazione sui diversi territori regionali. A tal proposito, nell'ambito delle priorità della revisione dello Sba è stata aperta la strada a un migliore raccordo tra politiche nazionali e regionali, attraverso la creazione di Sba regionali che tengano conto delle peculiarità territoriali. Sarebbe ora auspicabile anche la nomina di un Mr. Pmi regionale, che rappresenti un interlocutore unico per le imprese industriali ed artigiane».

Al convegno hanno preso parte anche: il responsabile delegazione Aiti Sicilia Roberto Marino - coordinatore dei lavori - il capo area Sicilia orientale Banca Nuova Carmelo Lauritano, il presidente Andaf Sicilia Filippo D'Amico, il responsabile delegazioni regionali Aiti Rosario Maccarrone, Francesco Renne (docente area Finanza Fondazione Cua), Vito U. Vavalli (vice presidente Aiti) e Marco Vitale, consigliere Odcec Catania

I Press

Sala stampa e Comunicazione

Viale XX Settembre 45

95129 Catania

staff@i-press.it

www.i-press.it

www.i-pressnews.it